

La famiglia non era fatta per me.  
Ora non ho più rimpianti.  
Ho ricordi come braci nella cenere,  
come cresse stelle coperte,  
e stanno lì, vecchie bestie inorridite.  
Non odo passi, né profumi, né  
odorosi campi.  
Ogni tanto riappare qualcosa allo specchio:  
ricordo di piedi nudi che scendono al buio scale  
per cercare, vedere da vicino la morte.  
“Vai, vai, bambina! Dove sono, tutti?”  
La famiglia è lontana, scesa nel buio,  
là, immobilizzata da una luce lunare fredda,  
è in posizione d’attacco.  
Ecco la morte.